

3. **Sopperire alla carenza di trapianti; i dializzati in lista d'attesa sono oltre 7.000, a fronte di poco più di 1500 trapianti effettuati all'anno. Allarmante è l'aumento delle famiglie che si oppongono alla donazione degli organi del proprio caro deceduto e le rianimazioni che non avviano la procedura dell'accertamento della morte cerebrale**

Cosa è urgente fare?

- Aumentare le campagne per la sensibilizzazione alla donazione con contenuti chiari, trasparenti che infondano fiducia nel sistema sanitario nazionale. Battersi per l'applicazione della legge 198/90 sull'obbligatorietà dell'accertamento della morte cerebrale in tutti gli ospedali provvisti dei rianimazione e verificarne gli ostacoli che impediscono il rispetto della legge
- Implementare il programma trapianto da vivente
- Condividere e sostenere la sottoscrizione alla donazione nella procedura di rinnovo della Carta d'Identità, presso tutti gli sportelli dell'anagrafe.

Cosa farà ANED?

- ✚ Intensificherà la campagna informativa sull'importanza della donazione attraverso manifestazioni sportive nazionali, regionali e provinciali, anche collaborando a eventi sulla donazione con AIDO
- ✚ Continuerà la collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, patrocinando e sostenendo programmi atti ad aumentare il reperimento degli organi per trapianto tra cui il progetto "Prelievo di organi a cuore fermo"
- ✚ ANED si impegna a verificare quali sono gli ostacoli che impediscono l'osservazione della legge 198/90 da parte delle rianimazioni in quanto, come sosteneva Franca Pellini già nel 2003: *"...non sono le opposizioni dei parenti il solo problema. E' la bassa percentuale di segnalazioni degli ospedali. E' un problema organizzativo di mancanza di risorse e di poca attenzione da parte di alcuni medici. Di certo, la richiesta di disponibilità al prelievo degli organi è una delle domande più difficili da fare. Poi c'è il problema della scarsa disponibilità di letti nei reparti di rianimazione e l'urgenza di nuovi ricoveri, che rende molto difficile la scelta di tenere occupato un letto per sbrigare la procedura di osservazione del cadavere e di ossigenazione degli organi. In queste condizioni, capita che si rinunci alla segnalazione". (F. Pellini 2003)*

Invitiamo i soci, i malati, i familiari e gli operatori sanitari a sostenerci ed aiutarci partecipando attivamente al lavoro nei comitati regionali, rendendosi disponibili come referenti/delegati presso il proprio centro, partecipando agli eventi nazionali come l'Assemblea Generale che si terrà a Bologna il prossimo 12 Aprile e ai Giochi Nazionali Trapiantati e Dializzati dal 12 al 14 Giugno ad Abano Terme.

*La presidente Valentina Paris
con il Consiglio Direttivo Aned*

Solo la partecipazione attiva aiuta a curarsi al meglio, a vegliare e difendere i diritti acquisiti, a sostenerci a vicenda e non sentirsi soli. Franca Pellini, fondatrice di ANED, lo intuì nel lontano 1972 e da allora **"ogni paziente nefropatico, dializzato, trapiantato ha incrociato la propria storia con quella dell'Associazione"**.

La faccia buona del fisco
Dichiarazione dei redditi

FIRMA IL 5 PER MILLE
a favore di ANED

80101170159

MILLE

Firma